



IL POPOLANO

Periodico Repubblicano

Redazione ed Amministrazione
Via Roverella N. 4

Si pubblica tutte le Domeniche
centesimi 5 la copia.

Abbonamenti: Anno L. 3 — Semestre L. 1.75 — Trimestre L. 1.
Inserzioni: Prezzi da convenirsi.

Sottoscrizione permanente a favore del Popolano

	riporto L. 306.85
Martorano — Avanzo bicchierata fra amici repubblicani festeggianti il 1° maggio — a mezzo Fellini Giuseppe	" —.60
Martorano — Raccolte dopo la conferenza del Dott. Leoni-Motini fra alcuni soci delle leghe	" 1.40
S. Vittore — Avanzo bicchierata dopo la conferenza del compagno Stanghellini	" 1.05
Cesena — Raccolte fra Repubblicani e Socialisti di Porta Federico Comandini, aguranti la vittoria nelle elezioni amministrative	" 1.40
	segue L. 311.30

NOTE POLITICHE

Esempio eroico.

Mentre noi in Italia ci andiamo agitando nei comizi e nella stampa per impedire che il Paese sia trascinato a nuove avventure coloniali e militari — e riusciremo soltanto a far protrarre la occupazione di Tripoli, non ad impedirli, dacchè è al potere sovrano irresponsabile che è affidato il diritto della pace e della guerra, dei trattati e delle alleanze — un eroico esempio, un ammaestramento ci viene dalle libere repubbliche transvaliane.

Là il popolo si riunisce in comizi e discute e delibera se debba o no venire a patti cogli emissari inglesi.

In mezzo ai dolori, alle difficoltà, alle sventure di una guerra — che non ha riscontro per eroismi, per virtù, per tenacia, in alcuna guerra ufficiale — mentre ancora ferve implacabile ed implacata la lotta, il popolo boero si aduna in liberi comizi e sovrano e padrone dei propri destini dispone del suo avvenire e della libertà della patria.

Noi innanzi a tanta grandezza sentiamo corrceri per le vene un fremito di riverenza e di ammirazione e vorremmo potere foggiare i pensieri che tumultuano nell'animo nella strofa alata di Tirteo e di Mameli — per rappresentare alla mente del popolo d'Italia tutte le virtù e tutti gli eroismi onde è capace un popolo che trae la sua forza e la sua ferezza dalla educazione della libertà repubblicana.

Legislazione sociale.

Venerdì gli uffici della Camera hanno preso in esame due progetti di legge di indole sociale: l'uno del governo per la istituzione di collegi di proviviri per l'agricoltura — l'altro dell'on. Alessio per prevenire e comporre gli scioperi agrari.

L'uno e l'altro dei progetti — e gioverà ricordare che ne sta dinanzi alla Camera un terzo dell'on. Pozzato, anche esso per i proviviri agricoli — sono diretti a creare un tribunale professionale di rappresentanti delle parti contraenti che risolva in via equitativa le controversie relative al contratto di lavoro agricolo.

Fra il progetto dell'on. Alessio e quello del governo e, sotto questo rispetto, anche dell'on. Pozzato, vi ha una differenza sostanziale. L'on. Alessio vuole dare personalità giuridica alle le-

ghe che vengono costituite sia fra proprietari, sia fra coloni, e crea due organi l'uno conciliativo col nome di Comitato di conciliazione, l'altro giurisdizionale che nomina Tribunale arbitrale.

I progetti invece per la istituzione di collegi di proviviri per l'agricoltura prescindono completamente da ogni e qualsiasi riconoscimento giuridico delle leghe.

Senonchè fra il progetto governativo e quello Pozzato vi sono differenze sostanziali.

Quello governativo rende facoltativa la istituzione dei collegi di proviviri e lascia questa facoltà al governo; compone ogni collegio di due sezioni aventi funzioni di conciliazione e di giuria: la prima conosce di tutte le controversie di valore non eccedente le L. 500 intorno al contratto di lavoro fra i proprietari e affittuari da una parte e lavoratori dall'altra; la seconda conosce di tutte le controversie nascenti dal contratto agrario di valore non eccedente le L. 500. Le sezioni hanno uffici di conciliazione.

Il progetto pecca per deficienze, alle quali provvede però la proposta Pozzato.

Con questa si toglie anzitutto il carattere facoltativo così alla istituzione come alla giurisdizione che dal collegio deve essere esercitata — e si sanzionano penalità pel caso che i proprietari si rifiutino a concorrere alla formazione del collegio — come han tentato di fare in parecchi luoghi gli industriali.

Non c'è da sperare che la Camera accetti il coraggioso progetto dell'on. Pozzato: essa stenterà a transigiare quello governativo pure così timido ed incerto.

Ad esso però una modificazione bisognerà pur portare, quando non si voglia che — dove vige la mezzadria — possano i proprietari sottrarsi sempre al giudizio dei proviviri: bisognerà cioè aumentare il limite della competenza per valore in modo che il contratto di mezzadria non vi sfugga.

Quando questi progetti si discuteranno non si sa — come usciranno dalla discussione è difficile prevedere. In ogni modo sarà ancora un germe che gettiamo nel campo legislativo — ed il germe crescerà vigoroso quando i lavoratori potranno, colla conquista del suffragio, avere numerosi i loro rappresentanti nella assemblea legislativa italiana.

La politica estera.

Alla Camera dei deputati si sta discutendo in mezzo alla generale indifferenza il bilancio degli esteri.

Per il gruppo repubblicano ha parlato colla competenza altissima che tutti gli riconoscono l'on. Barzilai.

Il suo splendido discorso, di una finezza e di una densità meravigliose, pieno di slancio e di *humour*, è stato seguito con grande attenzione da tutta la Camera, ed ha raccolto approvazioni vivissime. È stato tutto una vigorosa ed impressionante carica a fondo contro la triplice alleanza, di cui ha dimostrato come la rinnovazione — annunciata 18 mesi prima della

scadenza — verrà ad aggravare i danni che sin qui arrecò al nostro povero paese.

Udimmo taluno lamentare che la Estrema quasi disertasse la Camera quando si agitano questioni come questa, a cui in tanta parte si lega il bilancio finanziario della Nazione.

Il lamento è giustificato dall'assenza degli Estremi — ma ci pare un po' da ingenui.

Dopo tutto, si può dire, che c'entra il Parlamento colla politica estera? Essa è sottratta e per disposizione di statuto e per abitudine politica, alla cognizione dei rappresentanti della nazione, che possono sfiatarsi a loro piacimento senza che ciò cambi per nulla la orientazione politica estera.

D'altro canto al popolo d'Italia si predica che tutto ciò non conta proprio nulla — e che le nostre osservazioni politiche sono fisme di altri tempi . . .

La conclusione non è affatto allegra, ma potrebbe anche riassumersi così: ogni popolo ha la triplice che si merita.

Partito Repubblicano Italiano

Alla democrazia d'Italia!

Dalle Romagne e dalle Marche giungono — volta a volta — notizie di sanguinosi conflitti politici, le quali gettano un'ombra sinistra sopra quelle generose popolazioni e riempiono di orrore l'anima di tutti i buoni.

Triste a dirsi, la violenza germina fra uomini che — con metodi diversi — partecipano allo stesso lavoro della democrazia italiana; fra militi di una stessa nobile idea di umanità e giustizia, che per istinto delittuoso, spesso per rancori individuali, dimenticano la loro civile missione e si lordano le mani di sangue fraterno.

Ben è vero che si parla di provocazioni gravissime e si cercano scusanti anche in ragioni di impulsività nativa, ma nulla può attenuare l'orrore di questi fatti selvaggi. Essi apportano offesa sanguinosa alla bandiera che si pretende di difendere non solo, ma violano ogni legge di vivere civile.

E però la condanna morale di tutti gli onesti — senza distinzione di parte — deve perseguire i colpevoli, e deve essere condanna severa ed inesorabile, come contro i nemici più spregevoli del nostro Ideale di fratellanza e solidarietà umana.

Importa principalmente che tutti quanti hanno sensi e virtù civili cooperino, e nelle Associazioni, e colla stampa, e colla predicazione costante ed indefessa, perchè là dove tali brutture si compiono, ritorni il rispetto della vita e della coscienza umana.

È lavoro di educazione civile e politica da compiersi: è la tolleranza per le idee altrui da predicare: è il disprezzo della violenza — sotto qualunque forma — da inculcare.

Chi comprende la ferezza e la dignità della difesa della propria idea, col linguaggio insolente e provocatore, o colla spavalderia aggressiva e brutale, deve essere respinto dal consorzio

I matrimoni fra tisiici, tra scrofolosi, infermicci danno alla prole una facile predisposizione alla tisi. L'allevamento antigigienico, la dimora e l'officina insalubri, la deficiente alimentazione, la clausura, il lavoro fisico esagerato, l'eccesso di applicazione mentale, possono essere causa di indebolimento di organismi originariamente robusti e predisporli alla tisi.

Non è facile oggi evitare la presenza del microbo perchè, per la comunanza che ha l'ammalato coi sani, è possibile un contagio diretto. Nello sputo del tisiico si trovano, in numero straordinario, i microbi della malattia e questi possono espandersi dovunque e venir respirati facilmente da chi ha consuetudini di vita comuni col malato. Infatti gli sputi, che vengono dispersi sui pavimenti o vengono raccolti nei fazzoletti, in breve tempo si disseccano, si polverizzano e, per azioni di debolissime correnti, s'innalzano e si mescolano al pulviscolo dell'aria, riempiendo gli ambienti domestici e di pubblico ritrovo. Si depositano così, come polvere, sul mobiglio, sulla superficie del nostro corpo, o vengono trascinati nella bocca e nelle vie respiratorie, o cadono sugli alimenti e con questi entrano nell'organismo. Così, date speciali condizioni, i microbi che sono nello sputo del tisiico, si moltiplicano e spiegano la loro azione.

Il latte poi, che proviene dalle vacche ammalate di tisi, può contenere, in grande quantità, i germi dell'infezione.

Mezzi per limitare la disposizione ereditaria od acquisita alla tisi.

1. **Disposizione ereditaria.** Si elimina e si combatte: impedendo o scongiuando le unioni matrimoniali e la procreazione a quelli che hanno già lesioni tubercolari in corso; a quelli che sono affetti da scrofoli; a coloro che presentano diffusa eredità morbosa nei parenti ed affini. La si attenua, favorendo un miglioramento e una trasformazione costituzionale nei bambini e nei giovani, che sono figli di tubercolosi e ciò applicando le regole di una illuminata igiene, quali sono la buona alimentazione, la pulizia della casa e della persona, l'alternare il lavoro fisico o mentale con periodi lunghi di riposo, la ginnastica medica, il bagno, l'esposizione alle benefiche influenze della luce solare, ecc.

2. **Disposizione acquisita.** — Si corregge e si vince togliendo tutte le cause che determinarono l'indebolimento progressivo dell'organismo con cure e provvedimenti razionali. Per essa varrà molto anche l'educazione e la conseguente vittoria sulle passioni, sui vizi, sugli abusi di ogni sorta.

Mezzi per impedire il contagio.

1. Lo sputo del tisiico e gli altri prodotti, da esso provenienti (fece nella tisi intestinale, pus nelle suppurazioni tubercolari delle ghiandole e delle ossa), sono i veicoli di trasmissione della malattia, perchè essi contengono, in grande quantità, i microbi dannosi.

È necessario quindi che lo sputo e gli altri prodotti non vengano dispersi, ma raccolti e disinfettati. L'essiccamento, come già abbiamo detto, favorisce la resistenza dei germi e il loro trasporto a distanza.

Il tisiico, se non vuol danneggiare i suoi cari, deve sputare non sul pavimento delle stanze, non nei fazzoletti, ma in recipienti speciali, che si possano disinfettare.

Tutti poi debbono abituarsi a far uso di sputacchiere, sia in casa che nei ritrovi pubblici. — L'art. 161 del Regolamento generale, per l'esecuzione della legge Sanitaria stabilisce che nei luoghi pubblici non si deve sputare sui pavimenti.

2. I bicchieri, le stoviglie e altri utensili da tavola, adoperati da un malato di tisi, devono essere tenuti separati e mai adoperati dagli altri individui, che con lui coabitano. — Gli avanzati dei cibi non saranno dati neppure agli animali domestici.

3. I fazzoletti, le lingerie, usati da un malato di tisi, devono essere ben disinfettati prima di essere dati al bucato.

4. Tutto ciò che al malato appartiene e viene messo fuori d'uso, dev'essere bene disinfettato prima che altri lo comperi o indossi.

5. Nella stanza di lui vi sia sempre ampia ventilazione ed in essa non si soffermino troppo i famigliari, nè vi dormano mai i bambini ed i giovani. — Si evitino gli stretti contatti e specialmente i baci.

6. Si facciano frequenti disinfezioni dei pavimenti e il mobilio non venga trasportato altrove se non dopo esser stato lavato con pezzuole bagnate di soluzioni antisettiche. — Le carte di poco valore siano distrutte e le altre ed i libri, esposti, per molti giorni, all'azione della luce solare.

7. Nessuno vada ad abitare, casa, appartamento o stanza, lasciati liberi da chi era od è malato di tisi, se non è certo che gli ambienti vennero rigorosamente disinfettati.

Non si usi latte di vacca o di altro animale se non bollito.

Cesena, 16 Maggio 1902.

Dott. L. PIO
Ufficiale Sanitario

NOTA. — Nella polvere delle strade si trovano essiccanti gli sputi di persone sane e di ammalati, quindi microbi nocivi numerosi e tra questi quello della tubercolosi. — Le gonne femminili raccolgono dalla via e portano in casa tutte le immondizie; si rialzino e si accorcino. — La moda ceda innanzi all'igiene.

Il **Popolano** raccomanda agli amici la lettura dei giornali: "L'Italia del Popolo", di Milano. "Il Giornale del Popolo", di Genova.

DAL CIRCONDARIO

Forlimpopoli, 21 corr. (x) — Lunedì fu consacrato dai Partiti Popolari a rappacificare gli animi per i contrasti sorti nel tempo addietro. L'opera spiegata a questo scopo dal compagno on. Comandini e dal D.r Porta, che rappresentava i socialisti, riuscì perfettamente, tanto che i due gruppi, repubblicani e socialisti, passarono gli uni nella sede degli altri, riaffermando entusiasticamente la pace per la quale tanti voti e tante simpatie ha dato il paese. Una commissione di *boni viri* dovrà esaminare quanti contrasti sorgessero in avvenire per provvedere a dirimerli anche con sanzioni disciplinari per gli iscritti se sarà del caso.

I nostri amici ricordino perennemente la giornata e dedichino ogni loro forza a perpetuarne i frutti compiendo un'opera altamente civile.

×

S. Martino in Fiume, 22 corr. (y) — Domenica fu fra noi l'instancabile propagandista Stanghellini per una pubblica conferenza sulle organizzazioni economiche. Parlò per circa un'ora ad un pubblico numerosissimo, con parola efficacissima.

Disse essere indispensabile — se vogliamo veramente veder migliorate le nostre condizioni — che le nostre leghe marcino divise da quelle dei proprietari.

Fini eccitando tutti a gridare evviva la libertà, il pane e il lavoro.

Dopo la sua conferenza più di 40 donne del luogo si costituirono in lega anch'esse per il miglioramento dei patti ed orari di lavoro.

×

Pievesestina, 22. — Domenica scorsa tenne qui una pubblica conferenza il Segretario della Camera del lavoro, Umberto Serpieri.

Parlò in forma piana e persuasiva sulla necessità che i lavoratori hanno di costituire le loro leghe di resistenza e di tenersi soprattutto lontani dalle associazioni padronali le quali altro scopo non hanno se non quello di opporsi al movimento ascensionale di queste nostre classi lavoratrici che oggi si apprestano a lottare per la rivendicazione dei loro diritti.

×

Macerone, 20 (e.s.) — Sabato scorso ritornò a casa dall'ospedale, completamente ristabilito dalla congestione polmonare di cui era stato colpito, il nostro carissimo amico Sacchetti Giuseppe.

Ha dato l'incarico al vostro corrispondente di ringraziare a mezzo del **Popolano** tutti gli amici e quelle gentili persone che gli furono larghe di cure, di aiuti e di visite durante il corso della malattia.

Ci è pervenuta da Mercato Saraceno una risposta al comunicato del Comitato Circondariale Repubblicano relativa a quella Società del Tiro a Segno, risposta che, stante l'assenza dal paese degli avvocati Turchi e Comandini ai quali era stata specialmente affidata la risoluzione della vertenza, pubblicheremo — se del caso — nel prossimo numero.

Stireria di Leonilde Turci

Cesena — Via Mura del Teatro, 2 — Cesena

La sottoscritta — tornata da Milano ove fu ad apprendere il metodo speciale per stirare acquistando apposita macchina — avverte il pubblico amante della nitidezza e dell'eleganza nella biancheria, che nel suo Laboratorio qualsiasi oggetto del genere viene stirato a perfezione sia a **Lucido** sia **Opaco** senza che vengano deteriorati i tessuti.

Pei signori militari si provvede ancora al bucato, le piccole riparazioni gratis.

A vantaggio di tutti essa praticherà prezzi modicissimi.

LEONILDE TURCI

Il Prof. Giovanni D'Ajutolo, specialista per le malattie d'orecchio, naso e gola a Bologna, verrà a Cesena tutte le Domeniche per darvi consultazioni, dalle ore 9 alle 14, in Casa Dandini, Contrada Dandini, 15.

Cesena.

Sabato, 24 maggio 1902.

Società del Risveglio. — All'adunanza generale per la costituzione di questa società convennero — lunedì sera — circa 150 persone.

Del Comitato promotore erano presenti i Signori: Conte Senatore Saladini, On. Comandini, Avv. Trovanelli, A. Gommi, D. Galbucci, Avv. Venturi, D. Leoni-Montini, Società Orchestrale. Scusò la propria assenza il Sig. Eligio Cacciaguerra.

Presiedeva il Sen. Saladini il quale deplorò la quasi completa astensione degli esercenti pubblici, dai quali l'istituenda Società deve maggiormente sperare appoggio.

Si procedè indi alla discussione del 1° art. dello Statuto « Costituzione e scopo » alla quale presero parte i sigg: Sen. Saladini, Avv. Lauli, On. Comandini, Avv. Trovanelli. Quest'ultimo propose di rimandare la discussione dello Statuto stesso, e presentò il seguente ordine del giorno che venne, a maggioranza, approvato:

« L'assemblea dichiara la costituzione d'una Società per il risveglio della vita economica cittadina, mediante sottoscrizione di annue quote di L. 6. I sottoscrittori potranno obbligarsi anche per più quote. Al Comitato promotore è affidato l'incarico di diramare le schede di sottoscrizione e di convocare a suo tempo gli aderenti per l'approvazione del relativo Statuto. »

Provvedimenti contro l'idrofobia. — Ci è pervenuto dal Municipio il seguente manifesto:

Visto l'art. 151 della legge comun. e provinc.

Considerando che i molti casi verificatisi da qualche tempo di persone morsicate da cani idrofobi richiedono eccezionali provvedimenti il Sindaco ordina:

Fino a nuovo avviso i cani che saranno trovati a circolare in città od in campagna, anche se muniti di museruola, saranno sequestrati ed uccisi, qualora non siano condotti a mano con tutta sicurezza dal proprietario o da chi per esso.

Uguale misura sarà adottata quando il cane condotto a mano sia sformido di museruola o accompagnato da persona che per la sua età non dia serio affidamento di non lasciarlo sfuggire.

Nei cortili delle case in città e nelle aie di quelle in campagna è rigorosamente prescritto che il cane sia tenuto sempre alla catena.

Verso i contravventori si procederà a norma di legge. — Gli agenti della Forza Pubblica e di Polizia Comunale sono incaricati di curare la severa osservanza di queste disposizioni.

Senza discutere della necessità di misure così rigorose ci domandiamo: Sia pure che con tali provvedimenti si possano evitare maggiori disgrazie; ma si è poi altrettanto sicuri che per tal modo la idrofobia non si sviluppi più facilmente nei cani?

Pellegrinaggio a Caprera. — Il Sottocomitato del Circondario di Cesena per il Pellegrinaggio Nazionale a Caprera risiede in Municipio, ove dal Segretario Comunale si ricevono le adesioni e si forniscono gli opportuni chiarimenti.

Chiunque desideri partecipare al pellegrinaggio deve, non più tardi del 26 corr., consegnare 10 lire al predetto Segretario, affinché possa in tempo utile far venire la tessera che serve per ottenere il ribasso ferroviario del 75 per cento e per eseguire il viaggio in piroscalo da Livorno a Caprera, escluso il vitto.

Il biglietto di andata e ritorno da Cesena a Livorno da acquistare alla Stazione ferroviaria costa 10 lire in seconda classe, 6.90 in terza.

Bisogna passare per la linea: Faenza-Firenze e trovarsi a Livorno non più tardi delle dodici del 1° Giugno p. v.

Concorso. — È aperto un concorso per l'ammissione di 80 allumi agli impieghi di 2.ª Categoria (ragionieri) nell'Amministrazione provinciale, giusta le norme stabilite dal regolamento approvato con R. Decreto 2 Febbraio 1902, N. 26.

Lo domande di ammissione agli esami dovranno essere scritte dai concorrenti e presentate non più tardi del 31 agosto prossimo alla prefettura della provincia nella quale risiedono, anche per mezzo della sottoprefettura.

Circa i documenti da unirsi a corredo dell'istanza ed al programma degli esami, gli interessati possono rivolgersi alla sottoprefettura di Cesena.

Voci del pubblico. — Gli abitanti nelle adiacenze del *Volturne* che dalla Contrada Albizzi conduce sotto il portico di Via Zeffirino Re, in prossimità della piazza V. E. hanno presentato al Sindaco un'istanza perchè voglia far maggiormente curare la manutenzione ed ordinare i necessari restauri a quel passaggio ormai ridotto impraticabile per le pestifere esalazioni degli orinatoj e di tutte le altre innumerevoli lorde che vi si incontrano.

È assolutamente necessario per l'igiene che al sopraggiungere dell'estate si sia già posto un riparo all'indecente stato di quell'antro.

Si provveda dunque ed al più presto.

— In mezzo alla Piazza Eduardo Fabbri i marmi sui quali debbono posare i piedi del pulcra per la musica, sporgono dal selciato con pericolo dei pedoni e dei veicoli che, specie di notte, al buio, debbono attraversare quella località.

Si aspetta che qualcuno, incespicando, si fiacchi il collo, per provvedere?

Cronaca triste. — Dobbiamo registrare, nel nostro territorio, due suicidi in una sola settimana.

Nella notte dal Lunedì al Martedì p. p. a S. Mamante si uccideva con un colpo di fucile il noto possidente Giovan Battista Marchetti.

Dicesi che dissesti finanziari e soprattutto l'aver visto devastati i propri poderi dall'arcomoto di domenica 18 corr. l'abbiano spinto al passo fatale.

— Giovedì mattina il nostro compagno di fede Domenico Belletti, falegname, che una

lunga e penosa malattia aveva da tempo reso inabile al lavoro, stanco di una vita di stenti e di sofferenze, vi poneva termine gettandosi sotto il treno diretto delle 4.30 ant. proveniente da Forlì, poco lungi dal disco del ponte sul Savio.

Cucina Economica R. Mori.
Esercizio 18 - Anno 1902 - dal 9 gennaio al 22 marzo.

Spese L. 3736,33. — Rendite L. 4710,06. — Eccedenza di rendita L. 973,73.

Situazione Patrimoniale — Capitali alla fine dell'esercizio L. 11,405,21.

Minestre vendute N. 34149; gratuite N. 1980; al personale N. 866 — totale N. 36995.

Costo di ciascuna minestra L. 0,068 circa.

Querimonie pettegole.

Mentre il giornale era in macchina ci è caduto sott'occhio una copia del *Risveglio* portante una corrispondenza da Cesena intitolata « Intolleranza Repubblicana. »

Per l'assenza dell'amico nostro Avv. Ubaldo Comandini, il quale agli ingiusti attacchi risponderà — se lo crede — nel prossimo numero, noi intanto ci limitiamo a dire al signor (F.) corrispondente straordinario del *Risveglio*, che nella sua prosa, evidentemente scritta *ab irato*, vi è del falso commisto a molte cose raccontate ad *usum delphini*.

Altro che intolleranza repubblicana! Valeva meglio intitolarla « Meritata sconfitta a sciocche ed iliberali proposte ».

STRADA ORESTE responsabile.

RINGRAZIAMENTO

LA FAMIGLIA BELLETTI ringrazia vivamente il Circolo Unione Repubblicana Cesenate e tutti coloro che le furono larghi di conforto nella luttuosa circostanza che testè la colpiva, e che vollero rendere al compianto

DOMENICO

mesto e fraterno tributo d'affetto, accompagnandone la salma all'estrema dimora.

STATO CIVILE - dal 25 aprile al 23 maggio.

NATI: Femm. 58 — Maschi 75 — Totale 133.

MORTI: Martini Stefano 78 col. S. Cristoforo — Casadei Giuseppe 58 col. Massa — Medri Giovanni 13 bracc. S. Giorgio — Delvecchio Filomena 48 col. S. Giorgio — Giorgini Francesco 54 col. Tessello — Marchi Antonio 33 bracc. Mura Barr. pon. — Colombini Maria 74 cas. Via Mazzoni — Gazzoni Giovanni 62 bracc. Formignano — Zangoli Virginia 75 bracc. S. Pietro — Api Cornelia 39 bracc. P. Fiume — Forti M. Luigia 56 bracc. Ronta — Molari Maria 19 sarta S. Bartolomeo — Medri Luigi 52 bracc. S. Giorgio — Pasolini Salvatore 71 mur. S. Tomaso — Turci Blandina 36 cas. Mura S. Domenico — Cecchini Adelaide 32 col. Calisese — Bonavita Luigia 19 bracc. Martorano — Fantini Giovanni 74 col. S. Cristoforo — Bezi Aristide 72 imp. Via Chiaramonti — Pasini Angela 61 bracc. Diegoro — Tombetti Anna Nerina 37 merc. Via Mazzoni — Cerioli Domenico 10 scol. S. Cristoforo — Candoli Adelaide 39 cas. Macerone — Cola Maria 45 col. Luzzena — Carloni Giovanni 73 col. S. Cristoforo — Paci Giovanni 69 bracc. Pievesestina — Valzania Andrea 92 bracc. Formignano — Croci Maria Anna 77 serv. Via Roverella — Fabbri Assunta 77 col. — Ravaglia Giacomo 60 col. Bagnile — Abbondanza Rosa 25 col. Calisese — Barbieri Maria 18 bracc. S. Giorgio — Marchetti Giov. Battista 54 poss. S. Mamante — Faini Giuseppe Giovanni 18 poss. Luzzena — Belletti Domenico 41 faleg. Via Aldini — Più 15 bambini inf. ai 5 anni — Totale 50.

MATRIMONI. 58.

L'ITALIA DEL POPOLO

giornale repubblicano di Milano

Dirett. A. GHISLERI - Ammin. Dep. Ing. P. TARONI

SUO PROGRAMMA:

La Verità, sopra tutto e contro tutti, siano avversari, o allini, o amici.

La Libertà, avanti tutto e per tutti. La " " " " cioè il Popolo padrone delle sue leggi, de' suoi denari e de' suoi destini; deliberante per voto diretto le sue spese, la scelta dei magistrati, la distribuzione e la misura delle sue imposte; — la " " " " vale a dire un Governo a buon mercato, senza tutori, senza famulloni, senza spie e senza soldati, tutto inteso a favorire la produzione, proteggendo il lavoro e i lavoratori senza odii e dittature di classe.

L'ITALIA DEL POPOLO

non vive che del favore pubblico. Abbonatevi e fate abbonare gli amici.

ABBONAMENTI:

L. 15 per un anno — L. 8 per un semestre
L. 4,50 per un trimestre.

UFFICI: Milano, Via Bagutta, 2.

LA EDUCAZIONE

MILANO

Via S. Radegonda, 4

POLITICA

RIVISTA QUINDICINALE

DI DIRITTO PUBBLICO - ECONOMIA - ARTE - LETTERE
E STORIA CONTEMPORANEA

Vi collaborano i più noti scrittori del partito repubblicano

Abbonamento annuo L. 7,- • Abbonamento semestrale L. 4,-

Un numero separato Centesimi 40.

Numero di saggio a chi lo domanda

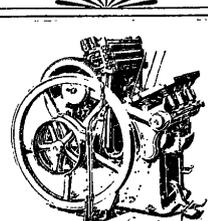
Fondata nel 1869

Tipografia

G. Vignuzzi & C.

CESENA
Via Fattiboni 4 — Palazzo Nadiani

Si prendono commissioni per la stampa di Opere con o senza illustrazioni. * Lavori in cromotipia *
Lavori commerciali di ogni genere. * Partecipazioni.



FORZA MOTRICE A GAS

La "Germania" Macchina speciale per lavori di lusso



SEVERINI
PERNI
SARÀ
CESENA

Il Laboratorio è situato in v. Chiaramonti 6.

I PARTITI POLITICI DEL SECOLO XIX

di Remum Scripser

Volume in 16 di 200 pagine

LIRE 1,50

IL PENSIERO DI GIUSEPPE MAZZINI

di Pietro Brozzoni

Con prefazione di Arrangelo Ghisleri

LIRE 1,-

Alle Sezioni ed agli iscritti del Partito Repubblicano Italiano si spediscono i due volumi franchi di porto al prezzo di sole

LIRE 1,50

Sendare importo all'Amministrazione della Rivista "L'EDUCAZIONE" di Milano, Via S. Radegonda 4.



Emulsione Scacchi

PER SCROFOLA, RACHITIDE, TISI, DEBILITAZIONE GENERALE

preparata dal **D.^o G. SCACCHI**

Deposito presso la **FARMACIA dell'OSPEDALE di CESENA**